



La stanza di Arianna e lo scavo di piazza Marconi

Guida in linguaggio facile
da leggere e da capire

Progetto realizzato con
il sostegno economico di Regione Lombardia
nell'ambito dei BANDI CULTURA 2021



I **reperti della stanza** di Arianna sono stati **trovati in piazza Marconi**.
Piazza Marconi è la piazza che c'è **davanti al Museo del Violino**.

Un **reperto archeologico** è un **oggetto molto antico** o un piccolo pezzo di un oggetto che si trova **sottoterra**.

La stanza di Arianna era una **stanza da letto molto grande**.
Il letto era singolo perché i romani non usavano letti doppi.

L'archeologa che ha studiato questa stanza ha scoperto che era una camera da letto perché **gli affreschi** erano di **due tipi diversi**.

Nelle camere da letto delle antiche case romane c'erano sempre due tipi di affreschi.

In questa stanza **da una parte c'era il letto** e **dall'altra parte c'era un salotto**.
Quando c'erano delle visite si tirava una piccola tenda per non far vedere il letto.

In questo salotto c'era un tavolo piccolo, una sedia e un piccolo divano.
Le **camere da letto** dei romani erano **luoghi per dormire** ma **anche per incontrare delle persone**.



Sappiamo che era la **stanza di una signora** perché **gli affreschi parlano di Arianna**. Arianna è una **dea dell'antica Grecia** che si collegava alle donne.

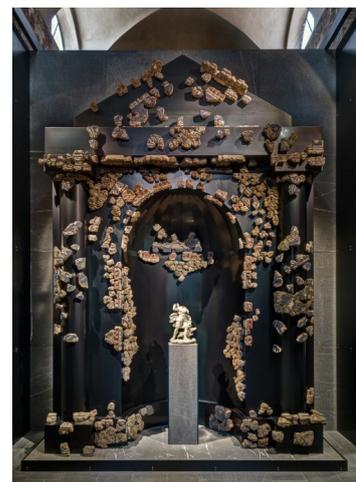
La stanza di Arianna **era grande quanto un monolocale** di adesso. Un monolocale è un appartamento con un'unica sala in cui ci sono la cucina, il soggiorno e la camera da letto.

La stanza di Arianna si trovava al **primo piano** di una **villa romana molto ricca** di almeno due piani. Una villa è una **casa molto grande** che **ha anche un giardino**.

In questa villa c'erano **due grandi giardini**. In un giardino c'era una **vasca con acqua**. Nell'altro giardino c'era una **fontana con un ninfeo**.

Un ninfeo è uno spazio con delle colonne che ha una fontana in mezzo.

La fontana con il ninfeo che c'era in questa villa **si può vedere in questo museo**. I **proprietari della villa** dove c'era la stanza di Arianna erano forse la **famiglia più ricca di Cremona**.



Quando hanno iniziato i lavori
per fare il **parcheggio in Piazza Marconi**
gli archeologi hanno fatto **piccoli scavi**
per vedere se sottoterra
c'erano dei reperti.

Questi piccoli scavi
si chiamano **sondaggi**.
Grazie ai sondaggi
gli archeologi hanno scoperto che sottoterra
c'erano dei reperti importanti
e hanno fatto uno scavo in tutta la piazza.

Gli scavi sono andati avanti
finché sono arrivati allo **strato sterile**.
Lo strato sterile
è il **suolo su cui nessuno**
ha mai costruito niente.

Quando la villa è crollata
il soffitto si è distrutto.
Alcuni affreschi delle pareti
si sono salvati
e oggi ci raccontano com'era
la decorazione di questa stanza.

La Stanza di Arianna **è importante**
perché dalle nostre parti
non si trovano tanti reperti
di un'unica casa o ambiente.

La villa in cui c'era questa stanza
era **vicina alle mura della città**
e i soldati l'hanno incendiata.
Le **ville romane**
bruciavano facilmente
perché avevano delle **parti in legno**.

Questa villa **è stata incendiata dopo una guerra tra 4 generali romani** che volevano diventare imperatori. Questa guerra è stata fatta **appena fuori Cremona.**

Il **generale che ha vinto** la guerra ha dato **permesso ai suoi soldati** di entrare a Cremona per **rubare e distruggere la città** perché Cremona aveva aiutato uno dei generali sconfitti.

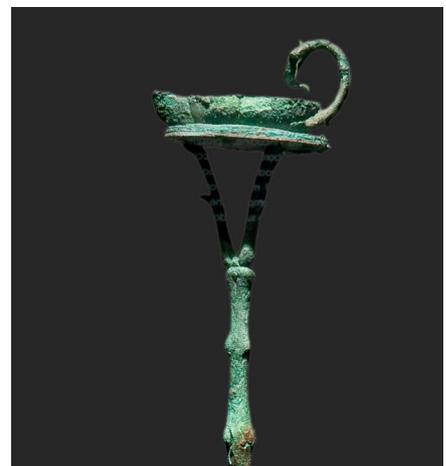
I soldati sono entrati a Cremona di notte con delle fiaccole in mano e hanno fatto delle cose molto brutte e molti **cittadini di Cremona** sono stati **venduti come schiavi.**

Dopo l'incendio la villa è stata abbandonata e **gli oggetti di valore** che c'erano dentro **sono stati rubati.**

A rubare questi oggetti di valore sono stati sia i soldati che i cittadini più poveri di Cremona.

Tra tutti gli oggetti preziosi che sono stati rubati **l'unico che si è salvato** è stato un **candelabro.** Un candelabro è un oggetto che serve per **tenere su le candele.**

Questo candelabro si è salvato perché era rimasto sotto i muri crollati e oggi **lo vediamo in questo museo.**



Questo documento è stato realizzato
in **linguaggio facile da leggere e da capire**
da persone con disabilità intellettiva
di Ventaglio Blu Soc. Coop. Sociale
insieme ad Anffas Cremona Onlus.

Per trovare le informazioni
che si sono su questo documento
le persone di Ventaglio Blu
hanno lavorato insieme al **Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona**
e all'archeologa **Elena Mariani**.

Questo linguaggio
aiuta le **persone**
con e senza disabilità
a **capire meglio**
delle informazioni difficili.

Questo documento
è stato **finanziato da Regione Lombardia**
grazie ai Bandi Cultura 2021.